

«Albergo Sport»: quando si dice essere sportivi. Sono un'ottantina i podisti che la notte della vigilia, cioè quella tra sabato e domenica, l'hanno passata «alloggiati» al Palasport. Dalla mattina di sabato montagne di materassini erano stati predisposti dal Gruppo sportivo dilettantistico Valdalpone-De Megni, come accade ogni anno, per quanti vogliono vivere la Montefortiana riducendo i costi. Basta un po' di spirito di adattamento ed il gioco è fatto. «Visto che camera?», scherzavano sabato sera un gruppo di ragazzi che si erano scelti come «stanza» la parete del Palasport dove ci sono le spalliere. Ovvio, così si può contare anche su qualcosa di simile ad un armadio: di materassini con sacco a pelo pronto ce n'erano però lungo tutto il perimetro della palestra, al centro del campo da volley e sulle gradinate. Il gruppo della spalliera ieri mattina era al via della 21 chilometri. «Siamo in 8 aggregati al Gruppo podistico dell'Avis di Montelupone, in provincia di Macerata. Nessuno di noi è podista, ma lo diventiamo solo per la Montefortiana», spiegava Danilo Moschettoni, 33 anni, alla sua sesta presenza. Macerata-Monteforte: perchè? «Perchè qua se magna e se beve, ci siamo sempre divertiti un sacco e l'organizzazione non ha eguali». E' con queste credenziali che i ragazzi più navigati hanno convinto Riccardo Bassetti e Filippo Marzoni, al loro debutto alla Montefortiana. Il più «grande» di loro ha 36 anni, il più giovane 28 e ti verrebbe da pensare che è facile, a questa età, adattarsi a dormire per terra: «Monteforte è molto ospitale, e poi la compagnia è tutto», dicono quasi in coro. Uno sguardo intorno, e basta poco per accorgersi che lì, all'«Albergo Sport» gestito dall'Hellas Monteforte, che custodisce l'impianto, le teste coi capelli bianchi sono le più numerose. Si arriva, si recupera il materassino, ci si trova il posto et voilà: pernottamento garantito a costo zero, servizi e compagnia compresi. P.D.C.